

CARLO

Vera
Bonaita



Disegni di
Remo
Buttinoni

Introduzione

Mi è stato chiesto di scrivere una breve introduzione a questo magnifico libretto che racconta la vita di Carlo Acutis. Nella classifica generale delle sue preghiere, il primo posto è occupato da Gesù Eucarestia. Poi, la Madonna e, in terza posizione, un umile gregario di Gesù, San Francesco d'Assisi.

Un adolescente buono, Carlo, attento alle preghiere, senza sciupare i "padrenostri". A differenza di certi ragazzi che ricevono la Comunione rare volte all'anno e sempre dietro pesanti esortazioni, quasi vadano a ricevere, non Gesù ma l'olio di ricino. Quando i ragazzi giocano con la loro libertà, questo, lentamente, conduce ad incallirli fino a non sentire più la voce di Gesù nel proprio cuore.

Carlo si comunica spesso e in quell'incontro speciale con il Pane di Vita scaturisce tutto il suo modo di essere. Con Gesù, egli diventa lievito per gli altri. Il lievito entra nella pasta senza fare rumore, poi sparisce, poi fermenta. Si preoccupa di una sola cosa: santificarsi. Cammina nella santità senza fare finta di esserlo.

Quante cose potrei dire di Carlo...! Invece, chiudo gli occhi e guardo Carlo in Paradiso in compagnia di molti Santi. Dal Cielo, questo giovane ci insegna che, per essere felici sulla Terra, occorre dare il superfluo ai ricchi e vivere nel timore di Dio.

Giovanni

«Tutti nascono
come degli originali, ma molti
muoiono come fotocopie».



Carlo nasce a Londra il 3 maggio 1991 e poco dopo viene battezzato.

Cresce e riconosce l'importanza del Sacramento del Battesimo dicendo che *“Esso permette alle anime di salvarsi grazie alla riammissione alla Vita Divina. Le persone si preoccupano di confetti e vestitino bianco, non si preoccupano invece di capire il senso di questo grande dono di Dio all'umanità”*.

A Milano, Carlo frequenta la Scuola Materna. È pacifico, tranquillo e dà gioia a chi sta con lui. Non reagisce agli scherzi e subisce “marachelle” ma risponde: *“Il Signore non è contento se io reagisco violentemente”*.



«Trova Dio e troverai il senso della tua vita».



Carlo trascorre le vacanze estive dai nonni materni a Centola, paese che si trova sul mare di Palinuro.

È contento e ama la natura. Ogni sera, va a Messa, il **“centro”** della vita di questo bambino che vuole amare Gesù e gli altri.



A sei anni, Carlo va alla Scuola Elementare, è un **bambino speciale**: sereno, serio, rispettoso e vivace, con un forte senso di voler fare bene. È af-

fettuoso, educato e gentile anche verso chi incontra per la prima volta e non conosce. Sorride sempre, è buono e disponibile con tutti.

Quando ritorna a casa da scuola o va dagli amici in bicicletta, si ferma a parlare con i portieri delle abitazioni, che sono stranieri. Carlo diventa loro amico ed è affettuoso con tutti.

